

# LA REGIONE IN CAMPO



Un momento della visita degli assessori regionali Guido Guidesi (titolare della delega allo Sviluppo economico) e Alessandro Beduschi (Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste) alla MartinoRossi di Malagnino



## Tra farine e design Guidesi applaude le «aziende leader»

Tappe alla MartinoRossi di Malagnino e alla VezzDesign di Crema

I distretti suinicoli lombardi saranno tre, e interesseranno i territori di Lodi-Cremona, Mantova e Brescia-Bergamo. «Permetteranno interventi puntuali. Non dovranno esserci cinghiali, dunque si procederà con azioni massicce e mirate di bioregolazione; con selettori volontari, Protezione civile ed Esercito, con l'utilizzo di gabbie. Si tratta quindi di zone di attenzione che verranno bonificate. Con l'obiettivo di difendere il 'tesoro' zootecnico delle province interessate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 4,4 milioni

I suini allevati in Lombardia: le aziende sono collocate in particolare nelle province di Cremona, Brescia e Mantova



sulla salute e invece utili al miglioramento delle specie. E' venuto il momento di lasciarsi alle spalle certo furore ambientalista autolesionista (vale a dire privo di reciprocità) adottato a lungo dalla Ue. Serve invece un nuovo patto tra politica e scienza, oggetto della riflessione che verrà riproposta da venerdì a domenica dal Food&Science Festival di Mantova. Una visione che mi auguro esca premiata anche dall'ormai imminente voto europeo. Basta con le an-

gherie e il predominio dell'ideologia sulla verità, basta con una politica autoreferenziale a difesa di potentati molto distanti da qui, a danno del mondo agricolo italiano. Mi auguro che questa Commissione Ue venga licenziata dal voto con l'infamia che merita. E anche a Cremona auguro un cambio di rotta: discontinuità, voglia di osare di più e di omogenizzarsi con il governo regionale e nazionale. Un'occasione da non sottovalutare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CREMONA** Le visite istituzionali dell'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** hanno fatto tappa ieri in provincia di Cremona, per proseguire il dialogo con le realtà produttive e presentare gli strumenti di sostegno alle aziende messi a disposizione da Regione Lombardia. La giornata di lavoro è iniziata a Malagnino con una visita alla MartinoRossi Spa, azienda specializzata in farine e preparati. Presente, a questa prima tappa, anche l'assessore regionale all'agricoltura, alla sovranità alimentare e alle foreste **Alessandro Beduschi**, che successivamente si è spostato a Cremona, fermandosi presso la redazione del quotidiano La Provincia.

Nel pomeriggio, l'assessore allo sviluppo economico ha invece fatto visita alla VezzDesign di Crema, azienda di design specializzata in cucine e bagni.

«L'ingegno e la qualità di imprenditori e lavoratori - ha detto Guidesi tracciando un bilancio della sua giornata in provincia di Cremona - determinano il protagonismo delle aziende lombarde anche a livello internazionale».

«Le visite istituzionali - ha proseguito l'assessore regionale lombardo allo sviluppo economico - sono l'occasione per raccogliere proposte e presentare gli strumenti di sostegno che Regione mette a disposizione del mondo produttivo».

«Supportare le imprese significa infatti supportare l'occupazione, considerando che le aziende sono l'unico generatore di lavoro. La nostra è la prima regione manifatturiera d'Europa, e vogliamo proseguire in questa direzione, sulla strada dell'innovazione e degli investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Guido Guidesi alla VezzDesign di Crema con la bandiera della Lombardia

## Dazi Usa contro la Cina «Tensioni sui mercati»

Confagricoltura: «Si rischiano pesanti ripercussioni»

■ **ROMA** «Il drastico aumento dei dazi su alcune produzioni in arrivo dalla Cina che è stato annunciato negli Usa è comprensibile sul piano economico. Sostenuta da generosi sussidi pubblici, la capacità produttiva cinese continua a superare largamente e in misura crescente la domanda interna: auto elettriche, pannelli solari, i semiconduttori Made in China hanno letteralmente invaso i mercati internazionali. Resta il fatto - dichiara il presidente di Confa-

agricoltura, **Massimiliano Gian-santi** - che la decisione Usa rischia di innescare una guerra commerciale che può influire negativamente sull'andamento economico globale. La Cina ha già reagito, facendo sapere che adotterà ogni misura necessaria (ritorsioni sulle importazioni dagli Usa)». Anche alla luce delle decisioni annunciate a Washington, il rialzo dei dazi della Ue potrebbe essere deciso in poche settimane. «A quel punto dovremo mettere in preventivo

la possibilità di misure di ritorsione da Pechino, che potrebbero riguardare anche le importazioni agroalimentari dalla Ue». La Cina è il terzo mercato di sbocco per le produzioni di settore degli Stati membri (vendite per 14,6 miliardi di euro alla fine del 2023). Si aggiungono così «nuove tensioni in uno scenario internazionale già ad alta instabilità. Paghiamo il prezzo di aver messo da parte le regole multilaterali per la governance del commercio internazionale».